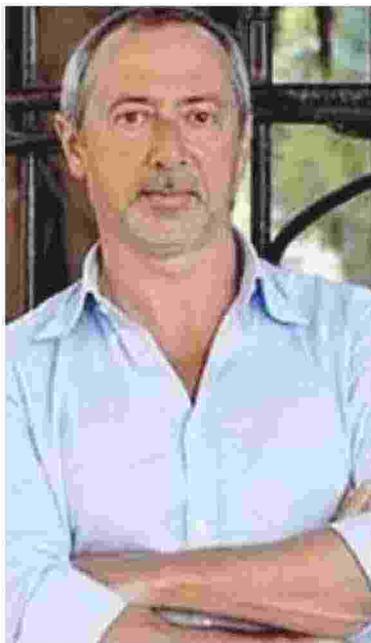


Letteratura

## Pomar: il tempo protagonista di 31 racconti

●●● C'è il tempo che fa, il tempo che non fa nel senso che non succede niente, il tempo di pensare oppure non c'è e vince l'istinto, il tempo scaduto e il via al tempo, il primo tempo dei film e il secondo tempo della vita prima del The End. Perché c'è un tempo per vivere e uno per morire come scrisse qualcuno parlando di guerra, ma anche di pace. Alla tirata delle somme, dunque, possiamo stabilire in sintesi due grandi categorie: quando c'è tempo e quando non ce n'è più. Marco Pomar si è iscritto alla prima e ha scritto *C'è tempo - Storie che non scadono* (Edizioni Leima, pagg 158, 12 euro). Pomar è una bella testa che, tra l'altro, è un sistema radar da «first warning» che vuol dire «primo allarme». Gli basta prendere un autobus e sentire mezza parola e per incanto smette di «santiare» per i ritardi e i disservizi e ci costruisce su una storia. E sono tutte, come confessa, «casualmente volute», perché



dietro ogni caso non è detto che ci sia una tirata dei numeri al Lotto. Forse quella storia c'è sempre stata e aveva solo bisogno di essere raccontata nel momento giusto. Dunque *C'è tempo* e questo è confortante e anche molto palermitano quando pensiamo con Rossella «ci penserò domani: dopotutto domani è un al-

tro giorno». E magari così non andiamo *Via col Vento*. C'è un paradosso, in tutto questo: quando il tempo del nostro passaggio terreno verosimilmente si accorcia, ecco che dovremmo smettere di avere fretta, e assaporare ogni istante. Avete fatto caso al dettaglio che i vecchi dormono pochissimo? Chi vuole confrontarsi con le magie del tempo trova nel libro di Pomar un vademecum anche spiritoso perché il personaggio alla spiritosaggine non rinuncia e la esporta nel suo imperversare per i pub palermitani. È un «modusvivendi» (tutto attaccato). Detto ciò, fatta la benvenuta e salvifica risata, c'è tempo per stupirsi, per riflettere, per innescare reazioni a catena dove Marco gioca a fare il catalizzatore. Trentuno racconti suddivisi in cinque sezioni (Marco sa essere perfino tassonomico): il tempo dell'amore, il tempo di decidere, il tempo degli eroi, i tempi migliori e - ovviamente - fuori tempo massimo. Trentuno storie che diventano una serra dove Pomar coltiva l'arte del colpo di scena, il più delle volte assolutamente imprevedibile. Ecco perché, letto il primo racconto, questo libro proprio non lo puoi posare. (\*DB\*)

DANIELE BILLITTERI

